

\_Cognome Sacchi

\_Nome Matteo

\_Matricola 794670

\_Anno di corso 3°

\_Corsi di studi DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

\_Sezione C3

\_e-mail matteoseik@hotmail.it

\_Sede di scambio COIMBRA

\_Stato PORTOGALLO

\_ID ERASMUS (per sedi in EU) P COIMBRA23

\_Semestre svolto all'estero 2°

Coimbra, la terza città del Portogallo per numero di abitanti, è nota per la sua forte vocazione universitaria. La città, infatti, si estende attorno ad una collina dominata sulla sommità dall'università l'Università di Coimbra, con i suoi 22 mila studenti. Grazie a un periodo di studi a Coimbra è possibile immergersi pienamente nella vita studentesca del posto, sorprendentemente ricca di tradizioni, usanze e feste uniche nel loro genere, sviluppatesi nei 725 anni dalla fondazione dell'Universidade; tra momenti di relax sullo splendido lungo-fiume (rio Mondego), le serate nei locali tra le antiche strade attorno a Sé Velha (cattedrale risalente al XII secolo), l'Associação Académica de Coimbra (cuore delle attività studentesche extra-accademiche), il Teatro Gil Vicente. I quartieri in cui vivono la maggior parte degli studenti, Erasmus e portoghesi fuori-sede, sono quelli limitrofi all'università, come Cruz de Celas, la zona della Baixa (zona bassa che porta al fiume) e la zona attorno a Praça da Republica. In Portogallo il costo della vita è decisamente inferiore rispetto a quello italiano, in particolare per quanto riguarda il cibo: al bar una colazione (caffè e brioche) si aggira attorno a €1,30-1,60, una birra da 0,25l ovunque a €1, e una cena in una delle caratteristiche cantine della Baixa, magari ascoltando il Fado dal vivo, con €15 a persona. Per non parlare dei prezzi relativi alla vita notturna di Coimbra, dove l'ingresso in discoteca va dai €2 ai €5. Le feste universitarie più famose di Coimbra sono la Festa das Latas (ogni anno all'inizio dell'anno accademico ad ottobre) alla quale non ho partecipato essendo arrivato a Coimbra a marzo e la Queima da Fitas (ogni anno a maggio verso la fine dell'anno accademico): il primo giorno si tiene il tradizionale cortejo di carri (ogni facoltà costruisce uno o più carri da parata) che partendo dall'Universidade arriva al cosiddetto Queimodromo sulle sponde del fiume, luogo in cui per gli 8 giorni successivi si tiene un festival con almeno quattro palchi in cui la musica suona fino all'alba.

Trovare una sistemazione a Coimbra per studenti Erasmus è veramente facile se si arriva prima dell'inizio del primo o del secondo semestre: in questo caso ci si può mettere indicativamente dai 2 ai 4 giorni. All'Euac, tuttavia, l'inizio dei semestri è spostato di qualche settimana più avanti rispetto all'Universidade di Coimbra, in cui studiano praticamente tutti. . Sconsiglio di prendere casa prima di partire cercando on-line o simili. Molto meglio cecare direttamente sul luogo (io per la prima settimana avevo prenotato 7 giorni al Serenata Hostel con €14 a notte), andando a caccia di fogli attaccati alle finestre con scritto "aluga-se" o "arrenda-se", prestando attenzione se sono ammessi solo ragazzi (rapazes/meninos) o ragazze (meninas/raparigas) e telefonando ai numeri scritti per contattare i proprietari e farmi mostrare l'alloggio. Se si arriva tardi come



me, è facile che le case rimaste non siano sempre in buono stato, ma con un po' di sforzo si può trovare tranquillamente un'ottima sistemazione. I prezzi mensili degli affitti vanno da €130 a €250/280. Per quanto riguarda la lingua il Politecnico organizza un corso base di Portoghese in estate per gli studenti in partenza, al quale purtroppo non ho potuto partecipare, ma che consiglio vivamente per chi come me parte non sapendo neanche una parola. A Coimbra, per gli studenti Erasmus è disponibile un corso di Portoghese a pagamento che inizia da un livello base a settembre per arrivare fino a un livello B2 a giugno. Tuttavia, come nel mio caso, per gli studenti dell'Euac l'iscrizione al corso può risultare difficoltosa sempre per il fatto che il semestre inizia più tardi e si arriva a corso già iniziato o con i posti terminati. Quindi se si è intenzionati a frequentarlo è meglio cercare di iscriversi il prima possibile presso la Casa da Lusofonia (sede anche del centro ESN). Io non ho fatto nessun corso e comunque dopo quattro/cinque mesi in Portogallo, ho una buona comprensione sia scritta che orale. Con i professori in Università ho sempre interagito tranquillamente in inglese, e ho imparato maggiormente il portoghese durante le lezioni e soprattutto grazie ai progetti in gruppo, dovendo lavorare a contatto con studenti che tra loro parlavano portoghese. In generale la lingua non è stata mai un ostacolo insormontabile e con un po' di inglese è possibile farsi capire praticamente in ogni situazione. La sede ospitante è un'accademia privata di design, architettura e belle arti, l'EUAC (Escola Universitária das Artes de Coimbra). Questa è stata una tra le migliori accademie portoghesi dagli anni '90 a metà degli anni '00; da allora ha subito un lento declino, in cui metà degli edifici sono stati venduti ad altri enti e il numero degli studenti è calato notevolmente. Anche il numero dei corsi ha subito un taglio sempre più netto e, ad esempio, al mio arrivo ho scoperto che uno dei corsi a scelta che avevo segnato nel Learning Agreement non sarebbe partito per assenza di studenti iscritti, dovendo così sostituirlo con un altro. Nei quattro corsi frequentati gli studenti in classe normalmente andavano dai 3 a 10. Se da una parte si ha l'occasione di fare un'esperienza scolastica agli antipodi rispetto a quella del Politecnico, in cui il rapporto con il professore è costante e forte grazie all'esiguo numero di studenti per classe, dall'altra parte la nota negativa è l'atmosfera molto rilassata e poco motivante degli studenti. Con i professori è facile instaurare un rapporto personale interessante (cosa quasi impensabile al Politecnico), trovarsi a parlare di design e di progetti per ore in classe come se ne parlerebbe con un amico al bar. E se si ha iniziativa e voglia di fare i professori sono sempre molto disponibili. Ho frequentato il corso di Illustrazione I con il Prof. Ferreira in cui abbiamo sperimentato poche tecniche (collage e illustrazione con pastelli) e il lavoro veniva svolto interamente in classe, con lo stesso professore ho frequentato anche il corso di tipografia, ogni lezione ci è stata spiegata la tipografia tipica di un periodo storico (Art Nouveau, futurismo, costruttivismo etc.) poi veniva svolta a lezione una esercitazione nella quale ci era chiesto di applicare lo stile che aveva spiegato. Il corso di Fotografia II tenuto dal Prof. Carlos Dos Santos prevedeva da una parte di esercitazioni da svolgere all'esterno durante la settimana (alcune veramente interessanti e convolgenti) e una parte di lavoro in classe fotografando oggetti con attrezzatura fotografica da studio.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Maria Giulia